

IL CUORE DI GENOVA

IL VOLONTARIO MARCO PINNA

«Nelle scuole per stranieri della Caritas il sogno di integrazione diventa realtà»

Marco Pinna, 68 anni, è il responsabile delle scuole di italiano gratuite per stranieri adulti della Caritas e ne cura anche il sito (scuoleitalianocaritasgenova.org), tradotto in cento lingue, che ha creato. «Tutto è iniziato nel febbraio del 2022, con l'invasione russa dell'Ucraina - racconta Pinna - anche se io mi dedico al volontariato da sempre. Stavamo smistando gli abiti per i profughi quando don Andrea Parodi mi ha chiesto di partecipare a una riunione in Re-

gione. Sono nate le prime cinque scuole, con 220 ucraini, che ben presto si sono aperte agli stranieri maggiorenni di tutte le nazionalità. Oggi abbiamo 15 scuole, 165 volontari e 652 allievi da 84 Paesi di cinque continenti, per la maggior parte sui 30 anni, ma ci sono anche persone di 60-70 anni». L'idea è creare tante piccole scuole sparse sul territorio, con volontari e studenti della zona, per favorire l'inclusione e l'inserimento sociale e lavorativo. Pinna attualmente dedica una quarantina di ore alla settimana

ad aiutare. È anche volontario alla mensa SoleLuna di Cornigliano e fa parte del Masci, il Movimento adulti scout cattolici italiani. In passato, con i frati francescani ha contribuito a riempire container per il Perù e il Centrafrica, a costruire pozzi in Mozambico e a fornire pannelli solari per le sale operatorie in Centrafrica. «Un ricordo? La gratitudine dei 24 muratori riqualificati che sono stati assunti a tempo indeterminato e oggi lavorano alla costruzione della diga in porto. Perché non insegniamo solo italia-

no, lo step successivo è il linguaggio specifico professionale, in quel caso in sinergia con la scuola edile, ma teniamo anche lezioni di linguaggio medico, marittimo, computer, educazione civica, storia, geografia, raccolta differenziata, per dare le chiavi d'accesso alla nostra società. Ma anche gli ex studenti che tornano come volontari, per restituire il bene che hanno ricevuto». Il sogno è moltiplicare le scuole, ma servono nuovi volontari. «In cima ai miei desideri c'è Bolzaneto, dove ne vorremmo aprire due e abbiamo già trovato i locali. Anche a Busalla, perché alla raffineria Iplom lavorano molti stranieri. E poi Voltri e Struppa».—

LU. CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM ABEO



COSA È

Abeo Liguria, L'Associazione ligure del bambino emopatico e oncologico, è un'associazione di volontariato senza scopo di lucro nata nel 1982 dai genitori di bambini e adolescenti in cura presso il reparto di onco-ematologia dell'Istituto Giannina Gaslini, affetti da tumori del sangue e leucemie.

COSA FA

L'associazione nasce dall'esigenza di dare ai pazienti che abitano lontano da Genova la possibilità di sottoporsi alle prolungate terapie onco-ematologiche, fornendo accoglienza e garantendo ad ogni famiglia assistenza e sostegno personalizzati, per quanto riguarda gli aspetti sociali, sanitari e psicologici.

CONTATTI

La sede operativa è via Redipuglia 75, quella amministrativa in via Gerolamo Gaslini 5, padiglione 13. Tel. 380-4730776; www.abeoliguria.it; info@abeoliguria.it.

IN BREVE

INCONTRO UDIE CIF

L'Udi genovese (Unione donne in Italia) e il Cif comunale (Centro italiano femminile) si incontrano per un momento di confronto tra associazioni, storie e pratiche e per riflettere sui percorsi delle donne. Si parlerà di partecipazione politica, progetti di formazione alla cittadinanza e impegno per il sociale. L'appuntamento è oggi alle 16.30 alla Sala dell'Alliance Française in via Garibaldi 20.

ZENA RIDENS

Dopo il successo dell'edizione dell'anno scorso, stasera alle 20 al Teatro Carlo Felice torna "Zena Ridens", lo spettacolo benefico a sostegno della Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e dell'Istituto Giannina Gaslini, tramite la Fondazione Gasliniinsieme. Sul palco comici come Enzo Paci, Andrea di Marco, Daniele Raco, Enrique Balbontin, Leonardo Manera, Andrea Carlini, Marco Rinaldi, Andrea Possa e un super ospite a sorpresa. Presenta Daniele Ronchetti. L'evento è organizzato dal Comitato benefico

Jack per mille, nato in memoria e secondo le volontà di Giacomo De Martini, per aiutare la ricerca e la diagnosi oncologica.

BANDO VOLONTARIATO

È aperto sino al 23 ottobre il bando per partecipare al XXII Premio per esperienze di partnership sociali tra imprese ed enti del Terzo settore, voluto da Confindustria Genova e Celivo (Centro di servizio per il volontariato della Città metropolitana) per dare un riconoscimento alle iniziative di collaborazione fra il mondo profit dell'impresa e quello non profit del volontariato. Il Celivo fornisce informazioni e assistenza nella compilazione della domanda, scrivendo a borgogno@celivo.it o chiamando il numero 010-5956815.

CORSI UNIAUSER

Uniauser, l'Università popolare dell'età libera, presenterà le attività del secondo semestre 2026 giovedì 7 maggio alle 10 alla Biblioteca Universitaria in via Balbi 40. Sarà un'occasione per scoprire le nuove proposte

ASSOCIAZIONE "IL LECCIO"

Raduno con l'Anpi alla Colla di Alpesisa per il 25 Aprile

Un gruppo di volontari dell'associazione Il Leccio, in occasione dell'81.mo anniversario della Festa della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, ha partecipato al raduno dell'Anpi - precisamente della sezione di Struppa Michele "Gino" Campanella - alla Colla dell'Alpesisa.



formative per adulti e pensionati, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento continuo, la socializzazione e il benessere personale. uniausergenova.it.

RICERCA VOLONTARI

La cooperativa sociale Abacadabra, che si dedica al benessere e alla crescita delle persone con disturbi del neurosviluppo, con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi nello spettro auti-

stico, cerca nuovi volontari, età minima 16 anni, per supportare gli educatori nel centro diurno di via Cristofoli a Sampierdarena, aperta dalle 11 alle 17. Contatto: 371-1171977

CONVEGNO MONDIALE

L'Italia ospiterà per la prima volta la Conferenza Internazionale sulla Sindrome DDX3X. Famiglie, medici, ricercatori e terapisti provenienti da tutto il mondo si

riuniranno il 5 e il 6 maggio all'Auditorium dell'Acquario. Saranno due giornate di scambio per promuovere la ricerca scientifica, condividere esperienze e costruire nuove connessioni tra chi vive ogni giorno la realtà DDX3X, una rara mutazione genetica che è stata scoperta solo nel 2014 e colpisce soprattutto le donne, causando dall'1 al 3% delle disabilità intellettive, e chi lavora per comprenderla e curarla. Info: ddx3x.it

FESTA ALLA TABACCA

Sabato 16 maggio, dalle 9 in poi, all'azienda agricola La Tabacca si svolge "Selvatiche - festa delle erbe, dei fiori e dei sentieri narrati" organizzata dall'associazione Le Libellule, Fie Liguria, Coopse e Cai Sampierdarena, con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo e altri partner. Alla Tabacca si arriva solo a piedi. Prenotazione è obbligatoria entro il 10 maggio.

«Così aiutiamo i ragazzi con autismo»

Lo Giudice (Angsa): in via Cabella un nuovo alloggio dove vivere autonomi e protetti

Lucia Compagnino

Il tema del dopo di noi preoccupa i genitori di bambini e ragazzi con disabilità, fisiche o mentali che siano. Si chiedono chi assisterà i loro figli quando loro non potranno più farlo. Ed è quello su cui si stanno impegnando molte associazioni. Come la costola ligure di Angsa, l'Associazione nazionale genitori di persone con autismo, e il suo braccio operativo, la Fondazione Cometa

Blu, che gestisce gli immobili e gli educatori. Hanno recentemente inaugurato un nuovo appartamento, in via Cabella, a Castelletto, dedicato proprio a un futuro di autodeterminazione e autonomia. «Si tratta di un immobile che abbiamo ricevuto in comodato d'uso gratuito per vent'anni con questo specifico scopo - spiega Simone Lo Giudice, 51 anni, genovese, presidente di Cometa Blu - per dare vita a una coabitazione in un ambiente a di-

mensione familiare, permettendo ai ragazzi di acquisire le competenze per vivere un giorno in alloggi condivisi, quando i genitori non ci saranno più, evitando quindi il ricovero in istituto». Ospiterà tre-quattro giovani, sempre presidiati dagli educatori, in rapporto variabile di 1 a 1 o 1 a 2 a seconda della gravità della disabilità, che decideranno di scegliersi. Perché la convivenza non va imposta, se si spera che funzioni a lungo termine. Le

prove di autonomia sono graduali, ma i giovani e giovanissimi seguiti dall'associazione, una sessantina, le hanno iniziate da tempo, una volta raggiunta l'età giusta, con il "Progetto weekend". «L'appartamento è stato ristrutturato rispettando le normative. Si trova al piano terreno, perché le persone con autismo spesso non si rendono conto che l'altezza è un pericolo, e ha il piano cottura a induzione», aggiunge Lo Giudice. Per l'occasione è sta-

to anche presentato ai soci, che sono 140 in tutto, il rinnovato appartamento di via Carso, presidio storico di Angsa Liguria, il cui cortile è stato appena ristrutturato grazie al generoso e volontario lavoro di Cosme spa che qualche anno fa aveva già ripristinato la parte esterna della sede di Serino. «La maggior parte dei nostri giovani ha una disabilità gravissima. Portiamo avanti, con gli educatori, una serie di attività, che vanno dai laboratori di ceramica, terracotta e borse allo sport, in palestra e in piscina. Attualmente le svolgiamo in varie sedi ma quello che ci servirebbe ora è poterle riunire in un unico centro polifunzionale. Perché gli spostamenti con il pulmino ci fanno perde-

re molto tempo e un centro unico ci permetterebbe anche di avere una stanza morbida per le crisi sempre a disposizione», dice ancora il presidente, a sua volta genitore di un ragazzo con autismo, Riccardo, di 19 anni. E conclude: «Mi sono avvicinato all'associazione quando mio figlio ha ricevuto la diagnosi, aveva 3 anni e mezzo. Da allora abbiamo iniziato a correre e non abbiamo ancora finito, perché fermarsi significa rischiare di regredire. Con questa patologia i nostri figli hanno bisogno di essere continuamente stimolati in varie attività. Grazie all'associazione, però, abbiamo capito in quale direzione correre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA